COMUNE DI CALDOGNO

PROVINCIA DI VICENZA

N°21 Reg. delib.	Ufficio competente UFFICIO RAGIONERIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA DEL SERVIZIO RIFIUTI CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO 2026 NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI DEFINITI DA ARERA

Oggi **ventinove 29-07-2026** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore **19:00,** nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Ferronato Nicola	Presente	Mogentale Tommaso	Presente in videoconferenza
Pesavento Roberto	Presente	Paccagnella Alessia	Presente in videoconferenza
Meda Paolo	Presente	Peruzzi Francesca	Assente
Frigo Monica	Presente	Lunardello Marili'	Assente
Franco Rita	Presente in videoconferenza	Rizzi Marcello	Presente
Toniello Gabriele	Presente	Selmo Mirella	Presente
Lucente Marta	Presente	Crocco Michele	Presente
Spigolon Meneguzzo Gianfranco	Presente	De Mani Gioia	Assente giustificato
Campese Ilaria	Presente		

Presenti 14 Assenti 3

Il Vice Segretario Comunale Zanotti Anna partecipa alla seduta.
Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Ferronato Nicola nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA DEL SERVIZIO RIFIUTI CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO 2026 NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI DEFINITI DA ARERA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di C.C. n. 33 del 27.07.2015 si è provveduto all'affidamento alla società Soraris SPA, dall'01.01.2026 confluita a seguito di fusione per incorporazione in VIAMBIENTE S.p.A., della concessione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché della gestione e riscossione della relativa tariffa per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2030;

PREMESSO, altresì, che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la predetta IUC era composta dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2021, è stato approvato il regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva,

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA e in particolare:

- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
- n. 15/2022/R/RIF, recante "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il relativo Allegato A (TQRIF);
- n. 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- n. 57/2025/R/RIF, recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)" n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 180/2025/R/RIF, recante "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) - Primi orientamenti";
- n. 249/2025/R/RIF, recante "Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) - Orientamenti finali"
- n. 374/2025/R/RIF, recante "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/RIF
- n. 397/2025/R/RIF di approvazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), introducendo importanti novità quali un legame ancora più stretto tra tariffe e indicatori di qualità tecnica (RQTR), nuovi strumenti per la gestione dei costi straordinari e degli investimenti, e la revisione del meccanismo di sharing dei ricavi.
- n. 1/2025 - DTAC del 07 novembre 2025 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative.

CONSIDERATO che:

- sin dal 01 gennaio 2003, data di affidamento del servizio alla società Soraris SPA (ora ViAmbiente S.p.A.), era già in funzione il servizio "porta a porta" per la raccolta del rifiuto

secco e umido. Dal 01 febbraio 2009 il sistema “porta a porta” è stato esteso ai rifiuti riciclabili: carta, vetro, plastica e lattine;
- dal 2003 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, effettuato dal gestore Soraris SPA è gestito con il sistema della raccolta “porta a porta “ che, per il rifiuto secco, permette la misurazione del conferito mediante il conteggio degli svuotamenti ai quali è applicata l'apposita tariffa; per la quota fissa della tariffa, relativa ai costi generali e alla raccolta del rifiuto riciclabile, si utilizzano invece i parametri previsti dal DPR 158/1999 così come previsto dall’art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006;
- per le motivazioni sopra riportate e per quanto consentito dalla normativa vigente, il prelievo relativo alla gestione dei rifiuti urbani è definito quale Tariffa Rifiuti Corrispettiva ai sensi dell’art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in quanto basata sulla misurazione puntuale dei conferimenti, con applicazione dell’IVA secondo la disciplina fiscale vigente.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 14/19 ad oggetto “Soraris. Progetto variazione servizi di raccolta rifiuti in modalità Pay Per Use. Presa d’atto.”;

CONSIDERATO che:
- il comma 654 dell’art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’art. 15 del D.Lgs. 13.01.2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 683 dell’art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 prevede che il Consiglio comunale approva le tariffe del servizio rifiuti, entro il termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il Comune applica la Tariffa Rifiuti Corrispettiva (TCP), determinata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale e nel rispetto della regolazione tariffaria ARERA vigente;

PRESO ATTO che, **l’art. 1, comma 677, della Legge di bilancio 2026** (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) prevede che i Comuni possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva **entro il termine del 31 luglio di ciascun anno**, in luogo del precedente termine del 30 aprile previsto dall’art. 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

VISTA la revisione infra – periodo del Piano Finanziario anno 2026-2029 (**ALLEGATO A**) redatto dalla società ViAmbiente S.p.A. avente un importo totale di MONTANTE TARIFFARIO PARI A €. **1.221.167,00** (**al netto di IVA**), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 12 del 18.06.2026 l’Ente di Governo dell’Ambito Territoriale “Consiglio di Bacino Vicenza” ha validato il Piano Finanziario per l’anno 2026 e ha trasmesso la Validazione PEF 2026, nostro prot. 9908 del 19.06.2026 (**ALLEGATO B**) ai sensi della Delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF e la Relazione di accompagnamento di cui Allegato 2 alla Determina ARERA 1/2025 - DTAC, ai fini della presa d’atto del PEF da parte del Comune nonché per l’approvazione degli aspetti tariffari;

DATO ATTO, altresì, che nella relazione di accompagnamento si evince che, come definito dalla delibera 15/2022/R/RIF e Allegato A di ARERA, è stato individuato lo schema regolatorio III per gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutta da durata del Piano Economico finanziario;

RITENUTO, quindi, di prendere atto del Piano Finanziario 2026 al fine di poter garantire l’applicazione del tributo a partire dal 1° gennaio 2026;

VISTA la comunicazione ns. prot. n. 11640 del 20.07.2026 con la quale ViAmbiente S.p.A, sulla base della conferma della simulazione tariffe, ha trasmesso la Relazione Elaborazione Tariffe 2026 e le relative riduzioni, agevolazioni ed esenzioni, rispettivamente **ALLEGATO C)** e **ALLEGATO D)** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che:

- dalla Relazione Elaborazione Tariffe anno 2026 (**ALLEGATO C**) si evidenzia che le entrate parte normalizzata sono pari ad €. **937.588,00** importo al netto di IVA (76,8 %) e le Entrate parte puntuale €. **283.579,00** importo al netto di IVA (23,2%);
- il costo totale sistema normalizzato **utenze domestiche** è pari ad €. 701.316,00 (82,32 %) e il costo totale con il sistema puntuale è pari ad €. 160.829,00 per un **totale di €. 862.145,00;**
- il costo totale sistema normalizzato **utenze non domestiche** è pari ad €. 236.272,00 (17,68 %) e il costo totale con il sistema puntuale è pari ad €. 122.750,00, per un **totale di €. 359.022,00;**

VISTE le tabelle predisposte nella Relazione Elaborazione Tariffe anno 2026 da ViAmbiente S.p.A;

VISTO:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che prevede che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere approvate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che le tariffe della Tari devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La medesima disposizione prevede che, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti relativi alla TARI coincide con quello previsto per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o modifica dei provvedimenti relativi alla TARI successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, il Comune provvede alle conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle

informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

- l'art. 13, comma 15-ter, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e dall'imposta municipale propria (IMU) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

VISTO il parere favorevole preventivamente espresso dal Responsabile della Struttura Finanziaria in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e del Responsabile della Struttura Finanziaria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli ex articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. 11 e contrari n. 3 (Crocco, Selmo e Rizzi) espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato;

2. di prendere atto che con nota prot. 9908 del 19.06.2026 il Consiglio di Bacino Vicenza ha trasmesso l'aggiornamento infra – periodo del Piano Finanziario 2026-2029, per un importo totale per l'anno 2026 di €. **1.221.167,00** al netto di IVA, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), validato per l'anno 2026 dal Consiglio di Bacino di Vicenza (**ALLEGATO B**);

3. di approvare le nuove tariffe per la gestione dei rifiuti urbani al netto di IVA, con effetto dal 1° gennaio 2026, come riportate nelle tabelle predisposte nella Relazione Elaborazione Tariffe anno 2026 trasmesse dalla società ViAmbiente S.p.A (**ALLEGATO C**) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

4. di confermare **una riduzione del 30%** sulle tariffe variabili per gli utenti che usufruiscono del compostaggio domestico per lo smaltimento della parte umida di rifiuto, come previsto al punto 3 **dell'ALLEGATO D**) al presente provvedimento;

5. di fissare un minimo di svuotamenti del **SECCO** per utenze domestiche, rapportato al numero dei suoi componenti e per anno solare intero di fruizione del servizio, come di seguito indicato:

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	2	€ 6,56	€ 13,12
2	3	€ 6,56	€ 19,68
3	4	€ 6,56	€ 26,24
4	5	€ 6,56	€ 32,80
5	6	€ 6,56	€ 39,36
6 o più	7	€ 6,56	€ 45,92
Seconde case e altre utenze	0	€ 6,56	€ 0,00

Di specificare che nel caso in cui:

I. un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
II. un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
III. il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

6. di fissare un minimo di svuotamenti del **VETRO** e **CARTA** per utenze domestiche rapportato al numero dei suoi componenti e per anno solare intero di fruizione del servizio, come di seguito indicato:

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	2	€ 2,35	€ 4,70
2	3	€ 2,35	€ 7,05
3	4	€ 2,35	€ 9,40
4	5	€ 2,35	€ 11,75
5	6	€ 2,35	€ 14,10
6 o più	7	€ 2,35	€ 16,45
seconde case/altre utenze	0	€ 2,35	€ 0,00

Di specificare che nel caso in cui:
I. un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
II. il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

7. di stabilire che in caso di inizio e cessazione dell'utenza nonché attivazione e cessazione del servizio nel corso dell'anno, gli svuotamenti minimi saranno conteggiati in proporzione ai mesi di effettiva fruizione del servizio con arrotondamento all'unità;

8. di fissare la tariffa per la raccolta del **VERDE** e delle **RAMAGLIE**, indipendentemente dalla data di attivazione e dalla fruizione del servizio stesso, con nel seguente modo:
   - dotazione n. 1 bidone carrellato 240 litri: 42,50 €/anno
   - dotazione ulteriori bidoni carrellati 240 litri: 16,00 €/anno

9. di fissare gli svuotamenti minimi (anche non usufruiti) per anno solare da addebitare alle **UTENZE NON DOMESTICHE**:

Tipologia contenitore	Minimi	Costo a svuotamento	Costo Totale
Bidone lt. 120 secco	2	€ 6,56	€ 13,12
Bidone lt. 240 secco	2	€ 11,52	€ 23,04
Cassonetto lt. 1100 secco	8	€ 46,04	€ 368,32
Cassonetto lt. 1500 secco	8	€ 62,09	€ 496,72
Bidone lt. 60 umido	2	€ 5,11	€ 10,22
Bidone lt. 120 umido	2	€ 6,70	€ 13,40
Bidone lt. 240 umido	2	€ 10,77	€ 21,54
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,35	€ 4,70
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2	€ 3,00	€ 6,00
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	8	€ 8,20	€ 65,60

Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	8	€ 10,50	€ 84,00
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	8	€ 21,00	€ 168,00
Container lt. 27000 carta/multimateriale	8	€ 47,00	€ 376,00
Container lt. 30000 carta/multimateriale	8	€ 52,00	€ 416,00

Di stabilire che nel caso in cui:

I. un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso;
II. un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt;
III. il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno, i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

10. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione a ViAmbiente S.p.A per l'applicazione delle tariffe approvate;

11. di dare atto che il Responsabile della Struttura Ragioneria - Tributi provvederà all'invio al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze ai sensi della nota del MEF Prot.n. 24674/2013 e del comma 15, art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011;

12. di dare atto che il Consiglio Bacino di Vicenza provvederà a trasmettere la documentazione ad ARERA per la successiva approvazione.

Con successiva e separata votazione avente il seguente risultato: favorevoli n. 11 e contrari n. 3 (Crocco, Selmo e Rizzi) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

La seduta termina alle ore 20.51.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA DEL SERVIZIO RIFIUTI CON EFFETTO DAL 1° GENNAIO 2026 NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI DEFINITI DA ARERA

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
Ferronato Nicola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Vice Segretario Comunale
Zanotti Anna

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

COMUNE DI CALDOGNO

Provincia di Vicenza

RELAZIONE ELABORAZIONE TARIFFE

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

ANNO 2026

ViAmbiente

1) PREMESSA

La presente relazione illustra le modalità di elaborazione della tariffa corrispettiva del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Caldogno (VI) per l'anno 2026.

Come previsto da Regolamento Comunale, pagano la tariffa tutte le famiglie (utenze domestiche), enti, imprese o altri soggetti (utenze non domestiche) che occupano, detengono o possiedono locali e/o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, esistenti sul territorio comunale, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il titolo del possesso o detenzione dei locali è dato, a seconda dei casi, dalla proprietà, dall'usufrutto, dal diritto di abitazione, dal comodato, dalla locazione o affitto e, comunque, dalla detenzione di fatto, anche se abusiva o priva di titolo.

Le Entrate Tariffarie sono composte da:

- «parte fissa della tariffa»: è la quota parte della tariffa rifiuti relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tariffa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;
- «parte variabile della tariffa»: è la quota parte della tariffa rifiuti che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione.

In tal modo viene assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il servizio reso è svolto attraverso modalità che consentano di misurare la quantità di rifiuto prodotto che avviene mediante sistema volumetrico, nello specifico mediante il conteggio degli svuotamenti del bidone dotato di apposito rilevatore (chip transponder). La misura interessa le frazioni di rifiuto nelle quali il costo è economicamente rilevante e la misura è tecnicamente fattibile.

Il calcolo della tariffa è effettuato:

- per la "quota fissa" sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 o altro metodo previsto dalla legge;
- per le "quote variabili" sulla base della misurazione in peso o volume per ciascuna utenza almeno della quantità di rifiuto urbano residuo conferito (quote variabili puntuali) nonché eventualmente sulla base del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999.

Per tutte le utenze la quota variabile puntuale corrisponde al numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto moltiplicati per il costo del singolo svuotamento.
La quota variabile puntuale cresce con l'aumentare degli svuotamenti del relativo contenitore, rilevati dall'operatore al momento della raccolta grazie al transponder installato sulla struttura: più spesso si espone il bidone, più si paga.

Le impostazioni adottate per elaborare le tariffe sono così riassumibili:

1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2026;
2) tutti i costi sono stati considerati al netto dell'IVA;
3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'applicazione di coefficienti e percentuali e risultano pertanto, automaticamente, arrotondati all'unità. Ne consegue che potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza.
Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate applicando le formule definite dal D.P.R. n.158/1999.

2) PIANO FINANZIARIO 2026

ARERA, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, con deliberazione del 31 ottobre 2019 n.443/2019/R/RIF ha introdotto i nuovi criteri per la definizione ed il riconoscimento dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti. MTR è il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti che recepisce la nuova regolazione.
Il provvedimento n.397/2025/R/rif del 05-08-2025 approva il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie. Per l'anno 2026 il costo complessivo per la gestione del servizio, IVA esclusa, è stimato in **Euro 1.221.167.**

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

I costi fissi e variabili sono imputabili alle seguenti voci:

PIANO FINANZIARIO TOTALE 2026		*Importo al netto di IVA (Euro)*	*Rapporto Fissa/Variabile*
TF	**$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021**	**497.832**	**41,6%**
	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	95.483	
	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	52.558	
	Costi generali di gestione CGG	112.344	
	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	9.808	
	Altri costi COAL	4.794	
	Costi d'uso del capitale CK	115.381	
	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	113.327	
	Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/DTAC/2025 - parte fissa	-5.863	
TV	**$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021**	**723.335**	**58,4%**
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	73.057	
	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	11.879	
	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	201.345	
	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	304.059	
	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	-29.300	
	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV	162.294	
TOTALE GENERALE	**Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021**	**1.221.167**	**100,0%**

Sulla base dei costi evidenziati dal piano finanziario sono stati desunti quelli attribuibili alla parte puntuale e quelli attribuibili alla parte normalizzata.

	Importo al netto di IVA (Euro)	%
Entrate QUOTA FISSA – QUOTA VARIABILE- Metodo Normalizzato	937.588	**76,8%**
Entrate QUOTA VARIABILE - Parte Puntuale	283.579	**23,2%**
TOTALE	**1.221.167**	**100,0**

	Costi FISSI	**Costi VARIABILI**	**Costi TOTALI sistema NORMALIZZATO**	**Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI FISSI**	**Riparto % fra utenze dom e non dom COSTI VARIABILI**	**Costi TOTALI sistema PUNTUALE**	**TOTALE**
Ut. DOMESTICHE	409.815	291.515	701.316	**82,32%**	**66,29%**	**160.829**	**862.145**
Ut. NON DOMESTICHE	88.017	148.242	236.272	**17,68%**	**33,71%**	**122.750**	**359.022**
TOTALE	**497.832**	**439.757**	**937.588**	**100%**	**100%**	**283.579**	**1.221.167**

La determinazione e ripartizione dei costi con sistema puntuale è effettuata sulla base della capacità dei contenitori e relativi svuotamenti previsti.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

3) CALCOLO DELLA TARIFFA

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA - QUOTA VARIABILE - METODO NORMALIZZATO

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KA	Tariffa Fissa (€/mq)	KB	Tariffa Variabile (€/Utenza)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	2e case e altre utenze	172	21.705,07	365	0.73	0,433121	0.60	22,177221	9.400,92	3.807,83
1	UTENZA DOMESTICA 1 COMPONENTE	1424	176.464,53	365	0.73	0,433121	0.60	22,177221	76.430,50	30788,63
2	UTENZA DOMESTICA 2 COMPONENTI	1607	237.209,19	365	0.94	0,557717	1.67	61,726599	132.295,59	96.028,07
3	UTENZA DOMESTICA 3 COMPONENTI	931	138.347,59	365	1.05	0,622982	2.02	74,663311	86.188,06	67.607,63
4	UTENZA DOMESTICA 4 COMPONENTI	730	112.885,89	365	1.14	0,676381	2.52	93,144329	76.353,87	66.234,93
5	UTENZA DOMESTICA 5 COMPONENTI	182	29.461,99	365	1.23	0,729779	3.03	111,994967	21.500,74	19.711,11
6	UTENZA DOMESTICA 6 COMPONENTI	61	9.912,42	365	1.30	0,771311	3.37	124,562059	7.645,56	7.336,70
		5107	**725.986,68**						**409.815,24**	**291.514,90**

Per le seconde case/altre utenze si fa riferimento alle tariffe della categoria 1 occupante.

Il gettito totale Quota Fissa – Quota Variabile – Metodo Normalizzato viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

PARTE VARIABILE - PUNTUALE

Quota Variabile Puntuale Secco

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	2	€ 6,56	€ 13,12
2	3	€ 6,56	€ 19,68
3	4	€ 6,56	€ 26,24
4	5	€ 6,56	€ 32,80
5	6	€ 6,56	€ 39,36
6 o più	7	€ 6,56	€ 45,92
2e case e altre utenze	0	€ 6,56	€ 0,00

La raccolta puntuale della frazione secca non riciclabile delle utenze domestiche avviene per mezzo di bidoni della capacità di 120 litri dotati di chip.

Ad ogni categoria di componente corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di utenza.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

Per le sole famiglie con numero di componenti maggiore o uguale a cinque, su richiesta, può essere fornito il secondo bidone della capacità di 120 litri dotato di chip per la raccolta della frazione secca non riciclabile al quale saranno assegnati i minimi previsti. Qualora successivamente il nucleo familiare si riducesse ad un numero inferiore a cinque, l'utente dovrà restituire il secondo bidone.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre ai minimi verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

Quota Variabile Puntuale Carta e Vetro - servizio di raccolta domiciliare volontaria

Utenze Domestiche	Minimi	Costo svuotamento	Costo totale
1	2	€ 2,35	€ 4,70
2	3	€ 2,35	€ 7,05
3	4	€ 2,35	€ 9,40
4	5	€ 2,35	€ 11,75
5	6	€ 2,35	€ 14,10
6 o più	7	€ 2,35	€ 16,45
seconde case/altre utenze	0	€ 2,35	€ 0,00

Le utenze domestiche che hanno aderito al servizio di raccolta domiciliare volontaria per carta e/o vetro avranno in dotazione un contenitore da 120lt. Ad ogni categoria di componente corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di utenza.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all'anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all'unità.

Quota Variabile VERDE e RAMAGLIE

La raccolta del verde domiciliare viene effettuata con costo fisso così fissato:

- Dotazione n. 1 bidone carrellato 240 litri: 42,50 €/anno

- Dotazione ulteriori bidoni carrellati 240 litri: 16,00 €/anno

Con l'adesione l'utente accetta di:

- corrispondere il costo definito indipendentemente dalla data di attivazione e dalla fruizione del servizio stesso;
- Il servizio si considera rinnovato di anno in anno in caso di tacito consenso da parte dell'utenza;
- restituire allo sportello Viambiente il contenitore pulito al momento della cessazione dell'utenza oppure della disdetta del servizio entro il 31/12 di ogni anno.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA FISSA – QUOTA VARIABILE - METODO NORMALIZZATO

Cod. Cat	Descrizione	N° Utenze	Totale Superficie	GG	KC	Tariffa Fissa (€/mq)	KD	Tariffa Variabile (€/mq)	Totale Fissa €	Totale Variabile €
1	Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	3.565,91	365	0.54	0,306101	5.30	0,646666	1.091,53	2.305,95
1	Cat. 1.1 - Immobili Comunali	12	7.030,00	365	0.40	0,226742	3.31	0,403861	1.594,00	2.839,14
2	Cat. 2 - Cinematografi e teatri	0	0,00	365	0.37	0,209736	3.00	0,366037	0,00	0,00
3	Cat. 3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	17	2.914,17	365	0.56	0,317439	4.89	0,596641	925,07	1.738,71
4	Cat. 4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	5	8.895,00	365	0.82	0,464821	7.18	0,876049	4.134,58	7.792,46
5	Cat. 5 - Stabilimenti balneari	0	0,00	365	0.51	0,289096	4.21	0,513672	0,00	0,00
6	Cat. 6 - Esposizioni, autosaloni	4	908,00	365	0.43	0,243747	4.10	0,500251	221,32	454,23
7	Cat. 7 - Alberghi con ristorante	1	623,00	365	1.42	0,804933	13.18	1,608123	501,47	1.001,86
7	Cat. 7.1 - Agriturismi collegati all'attività agricola	0	0,00	365	1.20	0,680225	9.85	1,201822	0,00	0,00
8	Cat. 8 - Alberghi senza ristorante	0	0,00	365	1.02	0,578192	8.88	1,08347	0,00	0,00
8	Cat. 8.1 - B&B collegati all'attività agricola	0	0,00	365	0.95	0,538512	7.76	0,946816	0,00	0,00
9	Cat. 9 - Case di cura e di riposo	2	3.543,00	365	1.13	0,640546	10.12	1,234765	2.269,45	4.374,77
10	Cat. 10 - Ospedali	0	0,00	365	1.18	0,668888	10.55	1,287231	0,00	0,00
11	Cat. 11 - Uffici, agenzie	30	4.453,00	365	1.07	0,606534	9.06	1,105432	2.700,90	4.922,49
12	Cat. 12 - Banche e istituti di credito e studi professionali	33	3.197,83	365	0.58	0,328776	5.03	0,613722	1.051,37	1.822,07
13	Cat. 13 - Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	4.828,79	365	1.20	0,680225	11.27	1,375080	3.284,66	6.639,97
14	Cat. 14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	322,00	365	1.46	0,827608	14.25	1,738677	266,49	559,85
15	Cat. 15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	8	3.050,00	365	0.72	0,408135	6.66	0,812602	1.244,81	2.478,44
16	Cat. 16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	365	1.44	0,816271	11.74	1,432425	0,00	0,00
17	Cat. 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	36	2.690,98	365	1.29	0,731242	11.87	1,448287	1.967,76	3.897,31
18	Cat. 18 -Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	2.073,25	365	0.93	0,527175	8.37	1,021244	1.092,97	2.117,29
19	Cat. 19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14	2.298,65	365	1.25	0,708568	11.35	1,384841	1.628,75	3.183,26
20	Cat. 20 - Attività industriali con capannoni di produzione	18	24.791,45	365	0.65	0,368455	6.99	0,852867	9.134,53	21.143,81
21	Cat. 21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	76	24.087,89	365	0.82	0,464821	8.33	1,016363	11.196,56	21.676,12
22	Cat. 22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14	3.050,83	365	7.60	4,308094	48.92	5,968846	13.085,10	18.129,36
22	Cat. 22.1 - Ristoranti collegati all'attività agricola	1	244,00	365	5.57	3,157380	45.72	5,578406	539,28	952,79
23	Cat. 23 - Mense, birrerie, hamburgherie	2	1.558,08	365	6.24	3,537172	42.18	5,146482	5.511,20	8.018,63
24	Cat. 24 - Bar, caffè, pasticceria	20	2.325,64	365	5.13	2,907964	34.57	4,217968	6.762,88	9.809,48
25	Cat. 25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16	5.383,57	365	2.39	1,354782	22.08	2,694034	7.293,56	7.336,72
26	Cat. 26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1	300,00	365	2.08	1,179057	20.46	2,496373	353,72	748,91
27	Cat. 27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8	1.455,00	365	9.23	5,232067	62.64	7,642856	7.612,66	8.764,45
28	Cat. 28 - Ipermercati di generi misti	0	0,00	365	2.15	1,218737	22.45	2,739178	0,00	0,00
29	Cat. 29 - Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00	365	5.21	2,953312	42.74	5,214809	0,00	0,00
30	Cat. 30 - Discoteche, night club	2	3.042,00	365	1.48	0,838945	14.91	1,819205	2.552,07	5.534,02
		375	**116.632,04**						**88.016,69**	**148.242,09**

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

Ai sensi dell'art. art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 e di quanto previsto all'allegato 3 del regolamento vigente:

a) gli immobili comunali sono stati inseriti come sottocategoria nell'ambito della Cat. 1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto in quanto in linea generale si tratta di spazi pubblici affini a tali attività.

b) In ragione delle specificità delle aziende agricole e delle attività collaterali da esse esercitate, sono state create le seguenti sottocategorie:

a. 7.1 “Agriturismi collegati all'attività agricola” nell’ambito della categoria 7 – Alberghi con ristorante
b. 8.1 “B&B collegati all'attività agricola” nell’ambito della categoria 8 – Alberghi senza ristorante
c. 22.1 “Ristoranti collegati all'attività agricola” nell’ambito della categoria 22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

Il gettito totale Quota Fissa - Quota Variabile – Metodo Normalizzato viene calcolato considerando le riduzioni attive sulle utenze.

QUOTA VARIABILE - PUNTUALE

Tipologia contenitore	Minimi	Costo a svuotamento	Costo Totale
Bidone lt. 120 secco	2	€ 6,56	€ 13,12
Bidone lt. 240 secco	2	€ 11,52	€ 23,04
Cassonetto lt. 1100 secco	8	€ 46,04	€ 368,32
Cassonetto lt. 1500 secco	8	€ 62,09	€ 496,72
Bidone lt. 60 umido	2	€ 5,11	€ 10,22
Bidone lt. 120 umido	2	€ 6,70	€ 13,40
Bidone lt. 240 umido	2	€ 10,77	€ 21,54
Bidone lt. 120 carta/vetro/multimateriale	2	€ 2,35	€ 4,70
Bidone lt. 240 carta/vetro/multimateriale	2	€ 3,00	€ 6,00
Cassonetto lt. 1100 carta/multimateriale	8	€ 8,20	€ 65,60
Cassonetto lt. 1500 carta/multimateriale	8	€ 10,50	€ 84,00
Vasca lt. 6000 carta/multimateriale	8	€ 21,00	€ 168,00
Container lt. 27000 carta/multimateriale	8	€ 47,00	€ 376,00
Container lt. 30000 carta/multimateriale	8	€ 52,00	€ 416,00

Il listino presenta tutte le strutture esistenti. Le stesse potrebbero non essere più disponibili per esigenze operative di servizio.

Ad ogni tipologia di contenitore in uso corrisponde un minimo di conferimenti e tali si intendono fissi per tipologia di contenitore.

Gli eventuali svuotamenti fatti oltre a tale soglia verranno fatturati a conguaglio.

Si specifica che nel caso in cui:

- un utente non risulti aver conferito rifiuto o aver effettuato un numero di conferimenti inferiore al minimo dei conferimenti previsti, si applica il minimo stesso.
- un utente non risulti avere in dotazione strutture per il rifiuto secco, si applica il minimo dei conferimenti previsti relativo alla struttura più piccola ovvero 120lt.
- il periodo di occupazione risulti inferiore all’anno i minimi verranno rapportati al periodo di occupazione arrotondando all’unità.

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI ATTIVE

Per le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni attive a favore delle utenze domestiche e non domestiche si fa riferimento al Regolamento comunale in essere e all’allegato B della presente Relazione Tariffaria.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI

TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE

1. Utenze che non utilizzano il servizio o che non abbiano ritirato la dotazione standard

Ai sensi dell'art. 15 c. 8 del regolamento, il mancato ritiro della dotazione o il mancato conferimento dei quantitativi minimi di rifiuti misurati non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della relativa quota di tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato la propria dotazione, il quantitativo minimo del rifiuto secco non riciclabile misurato è calcolato sulla base di un contenitore fittizio, i conferimenti variano come segue:

- sono pari agli svuotamenti minimi deliberati per il contenitore con volumetria da 120 litri, come riportato nella Relazione delle Tariffe.

Comune di Caldogno - Prot. num. 0011640 del 20-07-2026

2. Uso stagionale o non continuativo

Ai sensi dell'art. 21 c. 2 del regolamento: Per i locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a 183 giorni è riconosciuta una riduzione del 30% della quota fissa e quota variabile– metodo normalizzato, la quota variabile puntuale secco è commisurata ai conferimenti minimi previsti per il periodo di effettiva occupazione che comunque non potrà essere inferiore a 60 giorni.

3. Riduzioni per compostaggio – utenze domestiche

Ai sensi dell'art. 20 c. 3 del regolamento, alle utenze domestiche che procedono al recupero della frazione organica con produzione di compost riutilizzabile nella pratica agronomica si applica, previa istanza presentata compilando il modulo predisposto dal Gestore, la riduzione del 30% della quota variabile – metodo normalizzato.

4. Agevolazione per Utilizzo di pannolini e/o presidi medico-sanitari

Ai sensi dell'art. 20 c. 4 e c. 5 del regolamento, alle utenze domestiche residenti è riconosciuta automaticamente l'agevolazione relativa all'utilizzo di pannolini pediatrici sulla base degli aggiornamenti della banca dati utenti da parte dell'anagrafe comunale e alle utenze domestiche residenti è riconosciuta l'agevolazione relativa all'utilizzo di presidi medico–sanitari a seguito di specifica richiesta come di seguito specificato:

- Consegna chiave per l'utilizzo dei bidoni stradali per la raccolta pannolini

5. Ulteriori riduzioni

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento, si approvano le seguenti riduzioni:

- Non sono previste ulteriori riduzioni

La relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.